

A64

Creare una rete di laboratori pubblici, accreditati, capillarmente presente sul territorio, per effettuare, in concorso con i laboratori centrali e territoriali della Polizia Scientifica della Polizia di Stato e i laboratori dei Reparti Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri, gli esami tossicologici sui reperti sequestrati ex Art. 75 del T.U. 309/90

Descrizione

Con tale azione si intende risolvere l'annoso problema dello svolgimento delle analisi di secondo livello sui reperti sequestrati nell'ambito del procedimento amministrativo ex Art. 75 del DPR n. 309/90 e ridurre i tempi di svolgimento di tali accertamenti. I laboratori interessati potranno aderire alla rete sulla base di stringenti criteri di accreditamento (da individuare con il concorso del Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)), al fine di standardizzare le procedure analitiche (utilizzo di particolari strumentazioni diagnostiche, prescrizioni nella catena di custodia dei reperti, tempi di svolgimento, reperibilità ecc.). Gli esiti delle analisi tossicologiche potrebbero essere valorizzati nell'ambito del Sistema di Allerta, tenuto conto che gli accertamenti sono svolti sui campioni di droga circolanti nel mercato clandestino nella composizione destinata al consumo.

Risultati attesi

Deflazionamento del carico di lavoro e dei costi che gravano, oggi, pressoché esclusivamente, sui laboratori delle Forze di Polizia; Riduzione dei tempi di svolgimento degli esami e, conseguentemente, dei tempi per la convocazione e lo svolgimento del colloquio davanti all'autorità prefettizia, evitando, in tal modo, che la dilatazione delle fasi del procedimento incida negativamente sulla sua efficacia, sia in termini sanzionatori che di prevenzione delle recidive nell'uso degli stupefacenti; Valorizzazione degli esiti delle analisi tossicologiche, la peculiarità delle quali è quella di essere svolte su campioni di droga circolanti sul mercato clandestino nella composizione destinata al consumo. Uno stretto raccordo operativo tra la rete dei laboratori pubblici aderenti all'iniziativa e il Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), sortirebbe l'effetto di alimentare un costante flusso informativo e di accrescere le possibilità di individuare precocemente nuovi fenomeni di consumo ovvero sostanze stupefacenti nuove e potenzialmente ancor più nocive per la salute pubblica.

Indicatori di risultato

Incremento del numero di analisi di secondo livello su campioni di droga sequestrati ex Art. 75 del DPR n. 309/90, riduzione dei tempi di svolgimento delle analisi e dei colloqui innanzi all'Autorità prefettizia nell'ambito del procedimento amministrativo, presenza capillare sul territorio delle strutture abilitate agli accertamenti; Numero di informative dirette verso lo SNAP in relazione all'individuazione di nuovi fenomeni di consumo ovvero sostanze stupefacenti nuove e potenzialmente pericolose per la salute pubblica.

Risorse

L'azione necessita di risorse aggiuntive finalizzate a sostenere la costituzione della rete e il costo degli accertamenti analitici.

Tempistiche

Tempi di vigenza del Piano.

Target

Forze di Polizia incaricate dello svolgimento degli esami; Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP); Nuclei Operativi Tossicodipendenze e, più in generale, consumatori/assuntori nei cui confronti è attivata la procedura amministrativa di cui all'Art. 75 del T.U. n. 309/90.

Stakeholder

Forze di Polizia; Dipartimento per le Politiche Antidroga; Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP); Laboratori pubblici per l'analisi delle sostanze stupefacenti; Nuclei Operativi Tossicodipendenze (NOT).